

## Un festival per Del Prete interprete di Jacques Brel

A Cuneo, tra pochi giorni, si svolgerà il festival dello studente "Duilio Del Prete", un nome d'altri tempi per un progetto dedicato ai ragazzi delle scuole tra danza, canto e recitazione. Duilio fu un formidabile interprete di Jacques Brel.

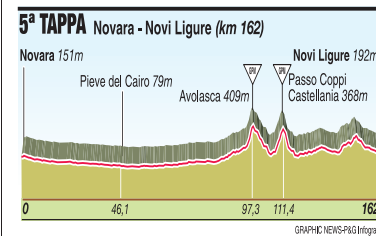
## Ordine d'Arrivo Cronometro a squadre

1. Liquigas.....	in 36'37"
2. Sky Professional Cycling.....	a 13"
3. Htc-Columbia.....	a 21"
4. Katusha.....	a 27"
5. Astana.....	a 38"
6. Cervelo.....	a 38"
7. Omega Pharma.....	a 46"
8. Garmin.....	a 49"

## La classifica

1. V. Nibali (Uta/Liquigas).....	in 10h44'43"
2. I. Basso (Ita).....	a 13"
3. V. Agnoli (Ita).....	a 20"
4. M. Harley Goss (Aus).....	a 26"
5. A. Greipel (Ger).....	a 26"
6. A. Vinokourov (Kaz).....	a 33"
7. V. Karpets (Rus).....	a 39"
10. P. Tiralongo (Ita).....	a 59"

## La tappa di oggi



## IL RITRATTO MASSIMO SOLANI

### Quel ragazzo che sognava con Pantani

E pensare che lo Squalo aveva già programmato qualche giorno di vacanza sulle spiagge della sua Messina. Al Giro non avrebbe dovuto partecipare e Vincenzo Nibali si era già infilato i bermuda. Poi la telefonata: «Fai le valigie, si parte». L'Uci aveva fermato Franco Pellizotti e a lui toccava prendere il suo posto al Giro al fianco di Ivan Basso. Senza troppe ambizioni, in fondo, senza ansie da classifica. Eppure, pronti via, e lo Squalo è già in caccia a pinna alzata. Undicesimo nel cronoprologo di Amsterdam, secondo degli italiani a soli 10 secondi da Wiggins. Poi la caduta nella terza tappa e il prodigioso rientro in gruppo, la speranza ammessa a fatica durante il sopralluogo di martedì («Ci penso, ma non m'illudo») e infine la gioia sul traguardo di Cuneo e la maglia rosa inseguita, sognata e adesso così vera addosso. «Vincenzo è il futuro», dice di lui il capitano Basso. Uno a cui il presente sta stretto perché soprattutto brucia il passato. Magari avrà ragione, ma intanto Nibali a 25 anni ha iniziato a prendersi il "qui ed ora" con la fame che hanno i giovani, specie quelli predestinati. Glielo ripetono da tempo, e lui forse s'è perso un po' dietro alle profezie. Un Giro del Trentino, due buoni piazzamenti nelle due prime apparizioni alla corsa rosa (19° all'esordio nel 2007 e 11° l'anno successivo) e qualche giorno in maglia bianca al Tour de France 2008. Alla Grand Boucle del 2009 le prime vere fiammate con i numeri sul traguardo svizzero di Verbier e sul Mont Ventoux. Finisce settimo nella generale, ed è la consacrazione. Poi la maglia rosa. Adesso dicono che la terza settimana del Giro, di questo Giro, è troppo dura per lo Squalo, e forse hanno ragione. Di certo domenica sul Terminillo i primi verdetti diranno molto. Nel 2008 Contador si presentò al Giro all'ultimo istante, e lo vinse. Nel '65 Gimondi non avrebbe nemmeno dovuto partire per la Grande Boucle, la vinse all'esordio da pro. «Ho i brividi - sorrideva ieri lo Squalo tornato caruso - Ho sempre sognato la maglia rosa fin da bambino guardando in tv Pantani». Oggi sognare è lecito, per domani si vedrà.



# La parabola di Sante tra biciclette e libertà

## Riciclisti

ANDREA SATTA

Novi Ligure ci fa soffrire. Tra il bandito e il campione ci resta impresso Sante Pollastri (Pollastro per la verità). Mi faccio aiutare, al confine del legale, da due uomini di cuore: Claudio Ferretti che s'intende di campioni e l'operaio imolese Tom... detto il Marabbo, un ragazzo anarchico, ferratissimo sulle pagine

ignorare della storia libertaria italiana. Dice Luigi Grechi, il vero autore della celebre ballata dei «due ragazzi del borgo cresciuti troppo in fretta», (Luigi è il fratello di Francesco De Gregori), che qualcuno lo tradì, Sante, mentre aspettava l'arrivo di Costante (Girardengo) e «l'arrivo lo vide in manette». Ma il Marabbo ci tiene farci sapere che Pollastri non era un bandito qualunque, aveva un progetto politico e finanziario, con alcune rapine, il movimento libertario. Fu accusato di vari omicidi, girò parecchie carceri italiane e ottenne la grazia nel '59 a sessant'anni. Divenne venditore ambu-

lante, ritornando a Novi, fino al '79, l'anno in cui morì. Sante Pollastri al mercatino settimanale, c'erano già i motorini, tante automobili, Andreotti-Craxi-Pannella, forse Maroni era ancora comunista e lui era al mercato di Novi. Quante domande avrei voluto fargli... e nessuna avrei avuto il coraggio di... Girardengo invece vinse tantissimo, stracciò la concorrenza di Brunero e Enrici negli anni che furono anche di Bottecchia e della donna di cui siamo follemente innamorati, Alfonsina Strada.

Oggi, Novi è meta di gente di città, per via di un conveniente centro commerciale, ci si fa l'oretta e mezza, da e per la metropoli, per assaporare l'ipotesi di pagare meno qualcosa che magari non serve,

### MEETING PER POLLASTRO

Per saperne di più. Il 22 e il 23 maggio ad Alessandria, in Via Gambarina, un appuntamento di due giorni sulla figura di Sante Pollastro. Intervenite numerosi.

regalando il risparmio alle multinazionali del petrolio. Siccome non solo nel ciclismo i numeri hanno un senso e le date pure, il bandito Pollastri venne arrestato nell'agosto del '27, lo stesso mese e lo stesso anno in cui altri due anarchici, Nicola e Barth vennero giustiziati, si Sacco e Vanzetti. E ci viene da piangere.

E ora la cronosquadre: La Liquigas porta Nibali in maglia rosa, che vorrà dire? Dicevano che era venuto per il Tour, ma ora è primo, e Basso? Certo è presto per farsi problemi, e poi la cronosquadre porta al primo posto chi sta meglio in classifica ed è veramente presto per intravedere problemi fra i due. Ma insomma l'alfiere è Basso e la maglia rosa è Nibali. È il primosale del Giro. Facciamo che per oggi basta. ♦